

CONTRATTO COLLETTIVO
DECENTRATO INTEGRATIVO

UTILIZZAZIONE RISORSE
ANNO 2014

Il giorno 2 del mese di luglio dell'anno 2014 alle ore 10.00, nella Sala riunioni dell'Autorità d'Ambito n° 2 Piemonte, con sede in Vercelli via Carducci 4, si sono riuniti le Organizzazioni Sindacali Territoriali, la R.S.U. Aziendale e l'Amministrazione, rappresentati rispettivamente da:

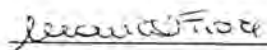
➤ **delegazione di parte pubblica:**

- Carlo ROBUTTI con funzioni di Presidente;
- Gabriele FERRARIS;
- Elena AUDAGNA;


all'uopo formalmente autorizzata a trattare su quanto indicato nel presente contratto con decreto del Presidente dell'Autorità d'Ambito, atto n. 47 del 05/06/2014

➤ **delegazione sindacale:**

RSU

 _____

Organizzazione Sindacale Territoriale CISL

 _____

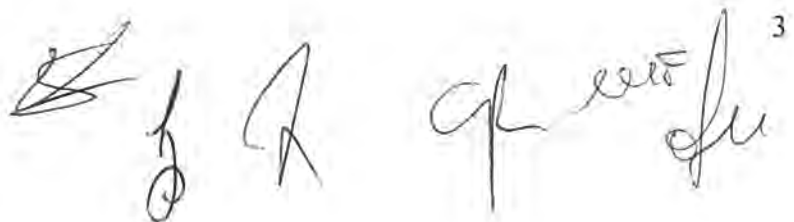
Organizzazione Sindacale Territoriale CGIL

Organizzazione Sindacale Territoriale UIL

 _____

Al termine della riunione le parti contrattuali, richiamati

- **l'articolo 40, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150**, che al comma 3 stabilisce: *“La contrattazione collettiva disciplina, in coerenza con il settore privato, la struttura contrattuale, i rapporti tra i diversi livelli e la durata dei contratti collettivi nazionali e integrativi. La durata viene stabilita in modo che vi sia coincidenza fra la vigenza della disciplina giuridica e di quella economica”*.
- **l'articolo 40 del D.L.vo n. 165/2001 e s.m.i.**, avente ad oggetto : Contratti collettivi nazionali e integrativi, che al comma 3-bis. prevede : *“ Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione./...;*
- **l'articolo 40-bis del D.L.vo n. 165/2001 e s.m.m.i.** (Controlli in materia di contrattazione integrativa) che prevede : *“ Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e' effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo.”;*
- **l'articolo 48 comma 4 del D.L.vo n. 165/2001 e s.m.i.** (Disponibilità destinate alla contrattazione collettiva nelle amministrazioni pubbliche e verifica) che prevede : *4. ... Per le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato e per gli altri enti cui si applica il presente decreto, l'autorizzazione di spesa relativa al rinnovo dei contratti collettivi e' disposta nelle stesse forme con cui vengono approvati i bilanci, con distinta indicazione dei mezzi di copertura.*
- **l'art. 65 del D.L.vo n. 150/2009** (Adeguamento ed efficacia dei contratti collettivi vigenti) che prevede : *“*
 1. *Entro il 31 dicembre 2010, le parti adeguano i contratti collettivi integrativi vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto alle disposizioni riguardanti la definizione degli ambiti riservati, rispettivamente, alla contrattazione collettiva e alla legge nonché a quanto previsto dalle disposizioni del Titolo III del presente decreto.*
 2. *In caso di mancato adeguamento ai sensi del comma 1, i contratti collettivi integrativi vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto cessano la loro efficacia dal 1° gennaio 2011 e non sono ulteriormente applicabili.*
 3. *In via transitoria, con riferimento al periodo contrattuale immediatamente successivo a quello in corso, definiti i comparti e le aree di contrattazione ai sensi degli articoli 40, comma 2, e 41, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituiti, rispettivamente, dagli articoli 54 e 56 del presente decreto legislativo, l'ARAN avvia le trattative contrattuali con le organizzazioni sindacali e le confederazioni rappresentative, ai sensi dell'articolo 43, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nei nuovi comparti ed aree di contrattazione collettiva, sulla base dei dati associativi ed elettorali rilevati per il biennio contrattuale 2008-2009. Conseguentemente, in deroga all'articolo 42, comma 4, del predetto decreto legislativo n. 165 del 2001, sono prorogati gli organismi di rappresentanza del personale anche se le relative elezioni siano state già indette. Le elezioni relative al rinnovo dei predetti organismi di rappresentanza si svolgeranno, con riferimento ai nuovi comparti di contrattazione, entro il 30 novembre 2010.*
 4. *Relativamente al comparto regioni e autonomie locali, i termini di cui ai commi 1 e 2 sono fissati rispettivamente al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012, fermo restando quanto previsto dall'articolo 31, comma 4.».*
 5. *Le disposizioni relative alla contrattazione collettiva nazionale di cui al presente decreto legislativo si applicano dalla tornata successiva a quella in corso.**”*
- **il D. Lgs. 141/2011** *“Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15”* che interviene – anche con norme di interpretazione autentica – sugli artt. 19 - 31 e 65 del D. Lgs. 150/2009 oltre a disposizioni transitorie introdotte con l'articolo 6;
- **l'art. 1 – comma 1 – lettera “a” del D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122** : *“ Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, a norma dell'articolo 16, commi 1, 2 e 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. che prevede : “ a) le disposizioni recate dall'articolo 9, commi 1, 2 nella parte vigente, 2-bis e 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono prorogate fino al 31 dicembre 2014.”.*



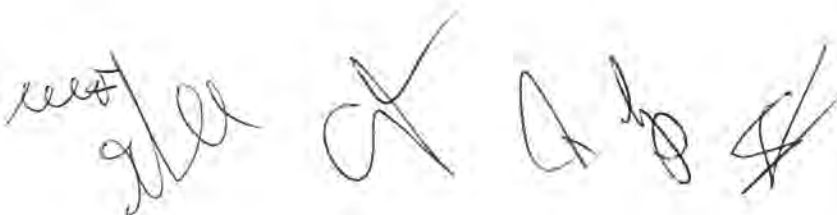
3

▪ **i C.C.N.N.L.L. del comparto Regioni - Autonomie Locali:**

- 1998 / 2001 del 01-04-1999;
- successivo a quello del 01-04-1999, le cosiddette "code contrattuali" del 14-09-2000;
- per il biennio economico 2000 / 2001 del 05-10-2001;
- per il biennio economico 2002 / 2003 e normativo 2002 / 2005 del 22-01-2004;
- per il biennio economico 2004 / 2005 del 09-05-2006;
- per il biennio economico 2006 / 2007 del 11-04-2008;
- per il biennio economico 2008 / 2009 del 31-07-2009.

sottoscrivono

la seguente ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per l'utilizzo delle risorse decentrate anno 2014 - del personale non dirigente dell'Autorità d'Ambito n° 2 Piemonte " Biellese – Vercellese – Casalese " , riconoscendo la piena operatività delle norme introdotte dal D. Lgs. n. 150/2009 e dal successivo "correttivo" D. Lgs. n. 141/2011, in particolare relativamente ai criteri di misurazione, valutazione ed incentivazione della performance individuale e/o di gruppo nonché relativamente alle nuove disposizioni sugli ambiti e sui limiti della contrattazione integrativa come previsti dagli artt. 5 e 40 del D. Lgs. 165/2001 testo vigente (ed interpretazione autentica ad opera del D. Lgs. 141/2011).



COSTITUZIONE ED UTILIZZO RISORSE – ANNO 2014

Ammontare del fondo di cui all'art. 31 CCNL 22/1/2004

A seguito della verifica effettuata dall'Amministrazione delle condizioni previste dall'art. 31 del CCNL del 22.1.2004, il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività risulta costituito:

- a) dalle risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità come determinate nell'anno 2006 comprensive delle integrazioni previste dai diversi CCNL. In applicazione della dichiarazione congiunta n. 18 del CCNL del 22.1.2004 le disposizioni contrattuali ivi indicate continuano a trovare applicazione anche negli anni successivi ove ne ricorrano le condizioni e si riferiscano ad istituti di carattere continuativo;
- b) dalle risorse derivanti dalle integrazioni legate alle assunzioni del personale avvenute sulla base del piano occupazionale, come previsto in sede di contrattazione decentrata del 31/05/2010. Tale valore tiene conto della decurtazione operata ai sensi dell'art. 9, c. 2 bis del D.L. 78/2010;
- c) dalle risorse derivanti dall'applicazione dell'art.15, comma 5, del CCNL del 01.04.1999 per l'avvio di attività stabili connesse ai processi riorganizzativi che hanno interessato l'Ente a partire dal 1° gennaio 2010 e che hanno determinato l'assegnazione di nuove funzioni agli uffici dell'Amministrazione;
- d) dalle risorse derivanti dall'applicazione della ristrutturazione del fondo straordinario, ai sensi dell'art. 14 c. 3 del C.C.N.L. 01/04/1999;
- e) dalle risorse non utilizzate o non attribuite del fondo dell'anno precedente (art. 17, comma 5, CCNL 1999, come confermato dall'art. 31, comma 5 del CCNL del 22.1.2004)
- f) dai risparmi del fondo lavoro straordinario accertati a consuntivo (art. 14 c. 3 CCNL 01/04/1999)



5

**Risorse decentrate 2014
COSTITUZIONE**

Il Fondo per l'anno 2014 così come determinato con provvedimento del Direttore dell'Autorità d'Ambito n° 2 Piemonte " Biellese – Vercellese – Casalese " – n. 88 in data 28-04-2014 - risulta così costituito :

FONDO 2014 PARTE STABILE consolidato	€ 62.113,45	DA FONDO 2013
RISTRUTTURAZ. F.DO STRAORD. ART. 14 C. 3 CCNL 01/04/99	€ 2.500,00	
FONDO 2014 PARTE STABILE	€ 64.613,45	

Progetti CCNL 01/04/1999 Art. 15 c. 5	€ -	DA FONDO 2013
Somme non utilizzate anno precedente - art. 17 comma 5 CCNL 01-04-1999	€ 4.757,06	
Economie lavoro straordinario 2013	€ 111,20	
FONDO 2014 PARTE VARIABILE	€ 4.868,26	
TOTALE FONDO ANNO 2014	€ 69.481,72	

Viene concordato che le somme eventualmente non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrente esercizio finanziario, comprese le economie derivanti dal fondo per il lavoro straordinario, verranno portate in aumento delle risorse dell'anno successivo, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 17 c. 5 del C.C.N.L. 01/04/1999.

**Risorse decentrate 2014
UTILIZZAZIONE**

Anzianità	€ 323,05	€ 323,05	€ 45.570,88
Progressioni economiche orizzontali Anni precedenti	€ 1.126,19	€ 12.050,01	
	€ 1.126,26		
	€ 1.227,53		
	€ 1.227,53		
	€ 1.984,52		
	€ 1.126,26		
€ 4.231,74			
Retribuzione di posizione P.O.	€ 28.911,42	€ 28.911,42	
Indennità comparto	€ 4.286,40	€ 4.286,40	

Retribuzione di Risultato P.O.	€ 5.782,28	€ 5.782,28	€ 23.910,84
Produttività	€ 9.928,56	€ 9.928,56	
Indennità di responsabilità	€ 2.500,00	€ 6.200,00	
	€ 2.500,00		
	€ 1.200,00		
Progetti di produttività	€ 2.000,00	€ 2.000,00	

TOTALE utilizzo previsto			€ 69.481,72
---------------------------------	--	--	--------------------

I valori economici si intendono al netto degli oneri riflessi a carico dell'Ente.



 7

Anzianità.

Vengono destinati, **nell'anno 2014**, al pagamento degli assegni " ad personam " e/o della retribuzione Individuale di Anzianità del personale in servizio, **€ 323,05**.

Tali risorse, vengono portate in decremento dei valori costituenti il " Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività ".

Progressione economica orizzontale. Anni precedenti

Il fondo totale ammonta, **con riferimento all'anno 2014**, a **€ 12.050,01**. Il valore complessivo si riferisce alle progressioni economiche orizzontali attivate precedentemente alla tornata contrattuale in corso.

Retribuzione di posizione alle posizioni organizzative .

Ai sensi dell'art. 20 del Regolamento di Ordinamento Generale Degli Uffici e Dei Servizi sono state istituite le posizioni organizzative con l'obiettivo di definire la struttura organizzativa più adeguata per la realizzazione degli obiettivi previsti.

Gli incarichi suddetti sono stati conferiti - dal Direttore dell'Autorità d'Ambito n° 2 Piemonte " Biellese – Vercellese – Casalese ", con provvedimenti scritti e motivati (**n. 208 e 209 del 19-12-2013**) , a far tempo **dal 1° gennaio 2014 e fino al 31-12-2015** con possibilità di rinnovo sempre con le medesime formalità.

I titolari della posizione organizzativa, sono stati individuati in ossequio ai criteri generali stabiliti, fra i dipendenti appartenenti alla categoria "D".

Il fondo annuale per la retribuzione di posizione degli incaricati, fermi rimanendo i dispositivi in ordine alla durata degli incarichi, ammonta **per l'anno 2014 a € 28.911,42**.

Indennità di Comparto.

Vengono destinati, **nell'anno 2014**, al pagamento dell'indennità di comparto, di cui all'art. 33 del CCNL 22-01-2004, **€ 4.286,40**.

Tali risorse, vengono portate in decremento dei valori costituenti il " Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività ".

Retribuzione di risultato delle posizioni organizzative.

Vengono destinati, **nell'anno 2014**, al pagamento dell'indennità di risultato delle posizioni organizzative somme pari a **€ 5.782,28**

Detti valori sono stati determinati in funzione dell'effettiva riconferma degli incarichi previsti.

I risultati delle attività svolte dagli incaricati dell'area delle posizioni organizzative sono soggetti a valutazione annuale.

La valutazione dei risultati dovrà tenere conto dell'attività dell'incaricato, in relazione agli obiettivi assegnati, delle capacità del medesimo, della durata dell'incarico.

La valutazione sarà effettuata dal Direttore dell'Autorità d'Ambito n° 2 Piemonte " Biellese – Vercellese – Casalese ", utilizzando i parametri di cui al sistema di misurazione **adottato in data 27-06-2013, così come esplicitato nel verbale del Nucleo di Valutazione in data 20-02-2014**.

La corresponsione della retribuzione di risultato verrà effettuata, proporzionalmente al punteggio conseguito nonché al periodo di affidamento delle funzioni.

La corresponsione della retribuzione di risultato, ferma rimanendo l'applicazione dei criteri distributivi di cui ai punti che precedono, verrà effettuata, **entro il mese di APRILE 2015**.



Produttività.

Vengono destinati, **nell'anno 2014**, al pagamento dei compensi di cui all'art. 37 – comma 2 – del CCNL 22-01-2004 – somme pari a **€ 9.928,56**.

Il sistema di incentivazione del personale è collegato:

- al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali (**Risultati**);
- alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi (**Valutazione delle competenze e dei comportamenti**);
- sul livello di conseguimento degli obiettivi predefiniti nel **Piano Operativo di Gestione**.

Ai fini di cui sopra **non** verranno presi in considerazione:

- i dipendenti con incarico di posizione organizzativa, limitatamente al periodo di affidamento delle relative funzioni;
- i dipendenti in posizione di comando, limitatamente al periodo di validità del comando;
- i dipendenti assenti, limitatamente alla durata dell'assenza.

Il valore economico individuale verrà stabilito in funzione:

- a) **del parametro di categoria:** nell'ambito del budget, la quota verrà ripartita tra il personale in funzione del parametro di categoria posseduta al momento della valutazione, secondo gli indicatori di cui a seguire, ulteriormente rapportati, in caso di part-time, alla percentuale di servizio:
Cat. D = 205 - Cat. C = 180
- b) **della valutazione individuale conseguita:** schede individuali appositamente predisposte secondo i dettami di cui al verbale del Nucleo di Valutazione in data 20-02-2014 ed espresse in 500/mi.
- c) **della presenza in servizio :** per mesi di servizio.

Eventuali economie derivanti dall'applicazione del parametro della presenza in servizio verranno ridistribuite fra il rimanente personale in funzione dei parametri di cui ai punti a) e b) .

Ai fini distributivi, le parti prendono atto delle disposizioni di cui all'art. 5 del CCNL 31-07-2009 che prevede :
“ *Le parti confermano la disciplina dei compensi per produttività dettata dall'art. 37 del CCNL del 22.1.2004, ribadendo gli ordinari principi in materia di premialità, con particolare riferimento alla natura e ai contenuti dei sistemi incentivanti la produttività e alla conseguente necessità di valutare l'apporto partecipativo dei lavoratori coinvolti negli stessi. In caso di assenza, l'apporto individuale del dipendente è valutato in relazione all'attività di servizio svolta ed ai risultati conseguiti e verificati, nonché sulla base della qualità e quantità della sua effettiva partecipazione ai progetti e programmi di produttività.* “.

Indennità di responsabilità.

Tali compensi, da destinarsi - ai sensi della lettera f) dell'articolo 17 comma 2 del CCNL 01-04-1999, così come sostituita dall'art. 7 comma 1 del CCNL 09-05-2006 - alla remunerazione di specifiche responsabilità affidate al personale **della categoria D**, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative secondo la disciplina degli articoli da 8 a 11 del CCNL del 31.3.1999, ammontano, **per l'anno 2014 a € 6.200,00**.

Tali importi verranno utilizzati per compensare specifiche responsabilità affidate, secondo le regole di cui a seguire, al personale **appartenente alla categoria D**, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative.

In relazione alle caratteristiche organizzative dell'ente vengono definite, con cadenza annuale, dal Direttore dell'Autorità d'Ambito n° 2 Piemonte “ Biellese – Vercellese – Casalese “, quelle posizioni di lavoro, comportanti specifiche responsabilità, per le quali, nel corso del 2014, viene riconosciuta la relativa indennità (**determinazioni nn. 210-211 e 212 del 19-12-2013**). Il pagamento delle indennità di cui al presente punto verrà effettuato entro il mese di APRILE 2015.



Progetti di produttività.

Vengono destinati, **nell'anno 2014**, a titolo di pagamento dei compensi di cui all'art. 37 – comma 2 – del CCNL 22-01-2004 – somme pari a € 2.000,00.

Tali somme riguardano i seguenti progetti:

SCHEMA PROGETTO N. 1

1) TITOLO DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE: RILEVAZIONE / CONTEGGIO PRESENZE MENSILI

2) AREA INTERESSATA: INFORMATICA

3) PARTECIPANTI AL PROGETTO: N.1

4) BREVE DESCRIZIONE: RILEVAZIONE CONTEGGIO PRESENZE GIORNALIERE - PREDISPOSIZIONE TABELLE DI CALCOLO IN EXCEL PER LE PRESENZE / BUONI PASTO / FERIE / PERMESSI E STRAORDINARIO DEL PERSONALE DIPENDENTE.

5) MOTIVAZIONE DEL PROGETTO: RISPARMIARE E RECUPERARE EFFICIENZA INTERNA

6) SOGGETTI DESTINATARI DELL'INIZIATIVA (UTENZA): INTERNA ED ESTERNA

Durata complessiva stimata dell'iniziativa: 6 – 8 MESI

Spese previste per il personale (1 unità): € 500,00 oltre oneri a carico dell'Ente.

Copertura finanziaria : fondo risorse decentrate anno 2014

Modalità di pagamento: con determinazione dirigenziale in esito alla verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti.

SCHEMA PROGETTO N. 2

1) TITOLO DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE: ELABORAZIONI MENSILI DI NATURA AMMINISTRATIVO – FINANZIARIA

2) AREA INTERESSATA: AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO

3) PARTECIPANTI AL PROGETTO: N.1

4) BREVE DESCRIZIONE: CONTROLLO DEI CALCOLI EFFETTUATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE RETRIBUZIONI MENSILI ATTRAVERSO APPOSITI FOGLI IN FORMATO EXCEL CONTENENTI SPECIFICHE FORMULE DI CALCOLO - GESTIONE CONTABILE CON INDIVIDUAZIONE DELLE SCRITTURE RELATIVE PER LA GESTIONE IN BILANCIO DEGLI STIPENDI. AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI PERSONALE. GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE, RACCORDO FERIE E TRASFERTE, EROGAZIONE BUONI PASTO. RESPONSABILITÀ DEI RAPPORTI CON IL TESORIERE E LA BANCA D'ITALIA. COLLABORAZIONE PER IL PROGETTO DI "CUSTOMER SATISFACTION"

5) MOTIVAZIONE DEL PROGETTO: RISPARMIARE E RECUPERARE EFFICIENZA INTERNA


6) SOGGETTI DESTINATARI DELL'INIZIATIVA (UTENZA): INTERNA ED ESTERNA

Durata complessiva stimata dell'iniziativa: 6 – 8 MESI

Spese previste per il personale ((1 unità): € 500,00 oltre oneri a carico dell'Ente.

Copertura finanziaria : fondo risorse decentrate anno 2014

Modalità di pagamento: con determinazione dirigenziale in esito alla verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti.



SCHEMA PROGETTO N. 3**1) TITOLO DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE: __ RIASSETTO REGOLATORIO DEI SERVIZI IDRICI __****2) AREA INTERESSATA: _____ TECNICA _____****3) PARTECIPANTI AL PROGETTO: _____ N. 1 _____****4) BREVE DESCRIZIONE: __ “APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO E DELLE DISPOSIZIONI DI COMPLETAMENTO” - QUANTIFICAZIONE E RICONSCIMENTO DELLE PARTITE PREGRESSE” E “MODALITÀ DI RATEIZZAZIONE DEI CONGUAGLI RELATIVI ALLE PARTITE PREGRESSE” - ASSISTENZA ALLA DIREZIONE PER LA CORRESPONSIONE ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO ED ELABORAZIONE DELLE RETTIFICHE E CONTRODEDUZIONI AI RILIEVI DELL’AEEGSI “.****5) MOTIVAZIONE DEL PROGETTO: __ DEFINIZIONE DELLE TARIFFE 2014 E 2015****8) SOGGETTI DESTINATARI DELL'INIZIATIVA (UTENZA): __ INTERNA ED ESTERNA**Durata complessiva stimata dell'iniziativa: **8 MESI**Spese previste per il personale (**1** unità): € **1.000,00** oltre oneri a carico dell'Ente.Copertura finanziaria : **fondo risorse decentrate anno 2014**Modalità di pagamento: **con determinazione dirigenziale in esito alla verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti.**

Con riferimento alla durata del progetto le parti stabiliscono che il raggiungimento degli specifici obiettivi venga rilevato dal Direttore dell'Autorità d'Ambito n° 2 Piemonte “ Biellese – Vercellese – Casalese “ , il quale provvederà altresì - con apposito atto - alla liquidazione individuale dei previsti compensi.

INTERPRETAZIONE - MONITORAGGIO E VERIFICHE

Il presente contratto va interpretato in modo coordinato, prendendo a prioritario riferimento i principi fondamentali nonché le disposizioni imperative recate dalle norme di legge, l'autonomia regolamentare riconosciuta all'Ente, le clausole contenute nei CCNL di comparto vigenti nella misura in cui risultano compatibili e/o richiamate dalle fonti legislative o regolamentari.

Le parti danno atto che qualora insorgano controversie sull'interpretazione delle norme del presente C.C.D.I., le delegazioni trattanti che lo hanno sottoscritto si incontrano tempestivamente, al massimo entro 30 giorni dall'insorgere della controversia, per chiarire in maniera consensuale il significato della clausola controversa. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del C.C.D.I.



CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA

Parte Pubblica:

Carlo ROBOTTI

Elena AUDAGNA

Gabriele FERRARIS



Delegazione Sindacale:

1) RSU

FIORÉ MONICA

LEONARDO FIORE

2) Rappresentanti sindacali territoriali del Comparto delle Autonomie Locali:

CISL FP

UIL FAL



Vercelli, 2 Luglio 2014